



Per un programma curricolare di educazione civica (V.6)

Una visione per formare cittadini “responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità” a cui appartengono.

Domande per creare un bisogno di formazione: che tipo di scuola vogliamo fare? A che scuola stiamo pensando? Quale profilo dello studente in uscita?

Piero Cattaneo Presidente OPPI

Viviamo in un periodo di globalizzazione economica, viaggi aerei intercontinentali e comunicazione digitale istantanea. Viviamo in un mondo definito in molti modi dalla scienza. Come integrare le tradizioni dell'era “assiale” (il periodo in cui sono apparse in Persia, India, Cina e nel mondo greco-romano dall'VIII secolo a.C. fino ai tempi di Maometto le filosofie e le religioni che continuano a sostenere la fede e il pensiero di miliardi di persone) con la narrazione del passato del nostro universo conosciuto attraverso le scienze? Migliaia di anni di esperienza umana espressi nei testi scritti e nelle opere artistiche che abbiamo ereditato forniscono approfondimenti che meritano una seria riflessione quando consideriamo il significato dei risultati scientifici.

Lowell Gufstafson, Presidente dell'International Big History Association

Le storie delle prime civiltà, tenendo presente in particolare la loro influenza reciproca, mostrano come lentamente la civiltà umana si sia organizzata verso l'unità, proprio come nel singolo essere umano gli organi si formano dapprima attorno a centri separati di interesse, e sono riuniti più tardi nell'organismo umano integrato dal sistema circolatorio del sangue e da quello nervoso.

Maria Montessori

La vita è nata e si diffonde sulla Terra come una pulsazione solitaria. È da questa singolare ondata che ora si intende seguirne la propagazione fino all'Uomo, e se possibile oltre l'Uomo.

Pierre Teilhard de Chardin

La costituzione italiana fu materialmente elaborata dalla Commissione per la Costituzione, una commissione speciale, composta di 75 membri scelti fra i componenti dell'Assemblea Costituente della Repubblica Italiana, che fu incaricata di elaborare e proporre il progetto di Costituzione repubblicana. Due terzi dei componenti avevano una formazione giuridica. La parte restante era composta da letterati, medici, ingegneri, chimici economisti. Circa una decina dei componenti la commissione non aveva una formazione scolastica tradizionale, erano autodidatti formati nelle temperie politiche di un'epoca in cui solo a una minoranza era dato il privilegio di studiare. Forse per la composizione della commissione che l'ha scritta, la Costituzione ha un solido impianto giuridico permeato da una ricchezza di contenuti, da un afflato che interpreta, anche anticipandola, la complessità della vita moderna. La Costituzione individua temi, propone quesiti di natura interdisciplinare che possono essere indagati con il concorso di tutte le materie curricolari in modo da alimentare la consapevolezza sulle responsabilità legate alla pluralità delle appartenenze di ogni cittadino

Questo documento approfondisce cinque forme di appartenenza della “condizione umana” legandole ai temi proposti dalla legge agosto 2019, n. 92, confidando così di promuovere l'individuazione dei contributi che ciascuna materia curricolare può dare all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Appartenenza biologica.

Tema: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015

Con la violenta separazione dal corpo materno iniziamo ad esplorare l'altro da noi. Un'esplorazione iniziata quattro miliardi di anni fa con la formazione della prima cellula. Tutti gli umani condividono, quasi totalmente, lo stesso DNA, una sequenza di circa 25.000 geni che governano la vita e l'attività dei 37.000 miliardi di cellule. Quelle che mediamente compongono il corpo umano, un organismo molto, molto, complesso, costruitosi a partire dall'evoluzione della prima cellula primordiale e che convive in simbiosi con un numero incalcolabile di microbi evolutisi anch'essi dalla cellula primordiale. Condividiamo con tutti gli esseri viventi una parte del codice genetico. Se prendiamo due specie moderne e calcoliamo le differenze tra le loro sequenze di DNA, possiamo stimare abbastanza bene quando le loro due evoluzioni hanno iniziato a divergere da un antenato comune. Per esempio condividiamo con gli scimpanzé il 99% del codice genetico e le nostre specie si sono discostate da una specie antenata comune che visse tra 8 e 6 milioni di anni fa. La continuità biologica con le altre specie potrà aiutare ad affrontare temi eticamente sensibili come l'identità sessuale, la parità di genere, la donazione degli organi....

Come la consapevolezza di questa condivisione può promuovere nel cittadino un rapporto con tutti organismi viventi nel pianeta che conservi gli equilibri necessari alla sua sopravvivenza? La Costituzione è testo di grande attualità anche se è stata scritta quando non si conosceva il DNA. In che misura può aiutarci a regolare le nuove relazioni sociali e i nuovi bisogni generati da questa conoscenza?

Appartenenza familiare

Tema: educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

Il senso di appartenenza è un bisogno fondamentale dell'individuo; è riscontrabile sin da bambini, i quali "sentono" l'appartenenza alla propria famiglia. Attraverso il primo uso del linguaggio e le relazioni affettive nella famiglia si forma la cultura e l'identità delle persone. Lì si forma un'idea di appartenenza che si proietterà poi sul modo in cui verrà vissuta la partecipazione ad altri gruppi sociali. Attraverso il rispetto dei linguaggi familiari, la condivisione nella classe di espressioni tipiche di alcune famiglie, si guideranno i giovani della scuola primaria ad affiancare all'appartenenza alla famiglia quella di un più ampio gruppo sociale. Appartenenze che diverranno, col crescere dell'età, via via più forti. Famiglia e scuola vanno perdendo peso educativo nei confronti della formazione implicita praticata dai media e dai gruppi che si creano intorno ad essi. Sui contenuti tipici dell'educazione civica e dei valori costituzionali si potrà creare un'alleanza tra scuola e famiglie che rafforzi la loro incidenza formativa. Non sempre quest'alleanza sarà possibile, naturalmente l'istituzione scolastica deve rispettare la riservatezza delle relazioni all'interno delle famiglie e la loro etica; pur mantenendosi dentro questo vincolo, potrà promuovere riflessioni sulle degenerazioni dell'idea di appartenenza familiare che sono in contrasto con i valori costituzionali

Come è possibile presidiare a scuola il delicato equilibrio tra rispetto dei valori storicamente maturatisi all'interno di ciascuna famiglia e i valori della Costituzione?

Appartenenza sociale

Tem:

- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;*
- formazione di base in materia di protezione civile*

Tutti gli umani sviluppano un senso di appartenenza a più gruppi sociali di categorie eterogenee e variabili nel tempo (tifo per una squadra di calcio, appartenenza politica, età, genere sessuale, posizione sociale o lavorativa, religione, ideologie di riferimento, appartenenza etnica, etc.). Un'indagine conoscitiva sulle categorie a cui si sentono di appartenere gli studenti di una classe, la discussione delle dinamiche interne a ciascun gruppo e alle loro storie potrà far emergere invarianti che regolano la condotta dei gruppi sociali. Potranno emergere le appartenenze multiple e il collegamento di queste appartenenze con l'identità sociale

di ciascuno. Potrà emergere la tendenza a minimizzare le differenze tra i membri del gruppo di appartenenza e a massimizzare quelli con gli appartenenti a gruppi rivali. Potrà emergere il legame tra propria autostima e la percezione di superiorità del proprio gruppo e la conseguente ricerca di confronto con i gruppi rivali. Con il bagaglio delle esperienze personali e delle riflessioni sull'appartenenza a gruppi sociali ristretti potranno emergere il tema della appartenenza alla nazione italiana e della storia della sua formazione. Potrà emergere il legame tra il bisogno di sicurezza che lega i piccoli gruppi e la sicurezza assicurata dal contratto Costituzionale. La presenza di studenti di nazionalità o etnie diverse arricchirà le riflessioni sul significato e le modalità di manifestazione delle identità nazionali nel mondo globalizzato. L'appartenenza all'istituzione scolastica - il più importante istituto con cui i giovani entrano in relazione dopo la famiglia e si misurano con nuove forme di autorità, regole, conflitti - può diventare un laboratorio in cui verificare, nell'agito, molti principi costituzionali. Un laboratorio in cui preparare i giovani all'esercizio della rappresentanza, attraverso la partecipazione consapevole agli organi collegiali della scuola: consigli di classe, consiglio di istituto, assemblea di istituto, e altre rappresentanze degli studenti. Considerato il declino dei partiti, per preparare i giovani alla rappresentanza politica, è necessario che nelle istituzioni scolastiche i giovani trovino esperienze e occasioni che li mettano in grado di rappresentare poi, da adulti, gli interessi legittimi delle comunità di appartenenza nelle istituzioni costituzionali,

Come un cittadino un potrà valorizzare costruttivamente le sue appartenenze in contesti di relazioni sociali, culturali, economiche, locali, nazionali, europee e mondiali? Come sono tutelate nella Costituzione le varietà delle appartenenze sociali presenti in Italia?

Appartenenza territoriale.

Tem:

-Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale

-Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

- Tema: educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

Gli esseri umani percepiscono un'appartenenza a più territori: quello generalmente ristretto del luogo in cui si vive e di cui si ha una conoscenza diretta di una parte significativa delle persone che vi vivono, tipicamente un paese, o un quartiere di città. Vi sono poi appartenenze a territori più ampi come una valle, una regione, fino a quelli nazionali e sovranazionali. La storia della formazione della Costituzione anche nei suoi aspetti filosofici, della sua evoluzione nel contesto Europeo completa il percorso verso l'appartenenza a territori sempre più vasti. In questo percorso è opportuno lo studio della storia geologica e biologica di un territorio. Lo studio dell'influenza della sua collocazione geografica, del suo microclima sulla storia degli abitanti. La lettura unitaria dei manufatti artistici, architettonici, degli insediamenti urbani e industriali realizzati nella storia, integrati con quella geologica e biologica evidenzieranno l'impatto ambientale dell'uomo sul territorio e la sostenibilità dei processi di vita produttiva e sociale. Si arriverà così, eventualmente coinvolgendo operatori del territorio, alla costruzione di un paesaggio inteso come l'insieme intrecciato dei significati e dei valori che una comunità gli attribuisce.

Nel corso del curriculum, questo complesso di operazioni potrà essere applicato a più territori fino a individuare invarianti che emergono tra essi e riflettere così sui profili nazionali e sovranazionali.

Quale contributo può dare il cittadino al mantenimento e allo sviluppo di un territorio preservandone il paesaggio? Come la Costituzione e le leggi costituzionali promuovono e tutelano l'appartenenza alla varietà dei territori italiani? Come la Costituzione tutela i diritti dei lavoratori nel nuovo contesto di lavoro automatizzato e globale?

Appartenenza cosmica.

Tema: educazione alla cittadinanza digitale

Gli insegnanti, dovrebbero guidare nel perseguimento dei loro obiettivi, le percezioni della **appartenenza al tessuto familiare, sociale, biologico, territoriale, giuridico in cui viviamo** verso quella di

appartenenza all'universo intero. Nel percorso curricolare di studio della conoscenza scientifica dell'universo è possibile proporre una narrazione unitaria: siamo composti da 16 piccolissime particelle elementari, come gli elettroni. Così piccole che dentro di noi c'è, in relazione alle loro dimensioni, un vuoto immenso. Considerate le loro dimensioni, tutte le particelle, quindi tutta la materia/energia dell'universo, potrebbero stare in un solo punto. Sono infatti misteriosamente comparse 13.8 miliardi di anni fa in un punto ed hanno cominciato ad espandersi, costruendo lo spazio e il tempo che osserviamo. Inizialmente anche a velocità forse superiori a quella della luce. Continuano ad espandersi anche ora. Questo allontanamento generale è contrastato da quattro forze che attraggono le particelle elementari e, quando vi sono particolari condizioni, le organizzano in strutture progressivamente più complesse. I fisici definiscono Energia Libera la capacità di un sistema di produrre e mantenere queste strutture di crescente complessità. Theillard de Chardin, cercando di coniugare visione scientifica e religiosa, usa l'espressione "Energia spirituale". Grazie all'energia libera presente nell'universo le 16 particelle elementari si sono strutturate in protoni, neutroni, atomi poi in stelle, pianeti, galassie. Sulla Terra, quattro miliardi di anni fa, attraverso l'evoluzione del DNA, il processo di costruzione di strutture complesse è continuato: organismi unicellulari si sono formati subito dopo la formazione della Terra. Molto dopo, un miliardo di anni fa, compaiono i primi organismi multi multicellulari; il genere homo compare due milioni di anni fa. Duecento mila anni fa l'homo sapiens si differenzia, da una precedente specie del genere homo; inizia un percorso con cui un piccolo gruppo di umani formatosi in Africa colonizza tutta la Terra; diecimila anni fa gruppi di umani iniziano a dedicarsi all'agricoltura; si formano i primi stati e imperi agricoli, strutture sociali complesse, peraltro già sperimentate, in forme differenti, da molte altre specie; quattrocento anni fa inizia la formazione di imperi coloniali, strutture sociali che legano territori remoti attraverso il controllo della navigazione, la forza delle industrie, lo sfruttamento delle energie fossili, il dominio nei commerci.

Oggi assistiamo alla formazione di strutture sociali globali legate da un'accelerazione nelle comunicazioni che crea *"interdipendenze sociali, culturali, politiche e tecnologiche i cui effetti positivi e negativi hanno una rilevanza planetaria, unendo il commercio, le culture, i costumi, il pensiero e i beni culturali"*.

Che cosa può fare un cittadino perché questo nuovo salto di complessità avvenga in modo che aspetti positivi prevalgano su quelli negativi e sia meno violento e aggressivo dei precedenti? In che misura la Costituzione e le istituzioni riconosciute dalla Costituzione, possono aiutare il governo dei processi di globalizzazione?